



# CINEFORUM PINDEMONTI

## Cinema PINDEMONTI

VERONA - Via Sabotino 2/B  
Tel. 045 913591  
www.cinemapindemonte.it

## Cinema KAPPADUE

VERONA - Via A. Rosmini, 1B  
Tel. 045 8005895  
www.cinemakappadue.it

## Cinema FIUME

VERONA - Vicolo Cere, 16  
Tel. 045 8002050  
www.cinemafiume.it

## Cinema DIAMANTE

VERONA - Via P. Zecchinato, 5  
Tel. 045 509911  
www.cinemadiamante.it

**SCHEDA INFORMATIVA N. 7**

Stampa: Intergrafica Verona s.r.l.

**CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2014/2015**

# TIMBUKTU

FILM N. 25

**Regia:** Abderrahmane Sissako (Francia/Mauritania 2014).  
**Interpreti:** Ibrahim Ahmed, Toulou Kiki, Abel Jafri.  
**Genere:** Drammatico.  
**Durata:** 97'.

Il regista: Abderrahmane Sissako (Kiffa 1961), è un regista e produttore mauritano diviso artisticamente tra il Mali e la Francia. Il suo film "Aspettando la felicità" è stato presentato al festival di Cannes nel 2002 nella sezione "Un certain regard" vincendo il premio FIPRESCI, mentre "Timbuktu" è stato candidato al Premio Oscar come miglior film straniero nell'edizione 2015.

È la prima volta che un film della Mauritania ottiene la candidatura agli Oscar. Un evento molto importante per tutta l'Africa, come ha dichiarato il regista Abderrahmane Sissako.

"Timbuktu" racconta con ironia e leggerezza, ma anche con una crudezza a tratti intollerabile, i danni compiuti dal fondamentalismo nel paese africano. Sissako si è ispirato a un fatto vero, la lapi-

### Cinema PINDEMONTI

**Martedì 14 aprile 2015** (16,00 - 18,30 - 21,00)  
**Mercoledì 15 aprile** (16,30 - 19,00 - 21,30)  
**Giovedì 16 aprile** (15,30 - 18,00 - 21,15)  
**Venerdì 17 aprile** (18,00 - 21,15)  
**Sabato 18 aprile** (10,00 mattino)

### Cinema KAPPADUE

**Lunedì 20 aprile 2015** (16,00 - 18,30 - 21,00)

### Cinema FIUME

**Martedì 21 aprile 2015** (15,30 - 18,00 - 21,00)  
**Mercoledì 22 aprile** (16,00)  
**Giovedì 23 aprile** (15,30 - 18,00 - 20,30)

### Cinema DIAMANTE

**Lunedì 27 aprile 2015** (18,30 - 21,00)  
**Martedì 28 aprile** (16,00 - 18,30 - 21,00)  
**Mercoledì 29 aprile** (15,30 - 18,00 - 21,00)  
**Giovedì 30 aprile** (16,30 - 19,00 - 21,30)

dazione di una giovane coppia in un piccolo villaggio del nord del Mali, occupato dai fondamentalisti islamici provenienti da altri luoghi. I due avevano due figli e la colpa di non essere sposati: il video della loro morte è stato messo online dagli stessi assassini.

Nato in Mauritania ma cresciuto

nel Mali, autore di titoli come "Bamako" e "Waiting for happiness", Sissako aveva inizialmente pensato di realizzare un documentario sulla storia di questa coppia, vittima della furia dei jihadisti. Ma poi ha deciso di costruire una struttura narrativa vera e propria che ruota attorno alla famiglia di

### I FILM VISTI FINORA

**Il centenario che saltò dalla finestra e scomparve** di Felix Herngren (Svezia 2013)

**I nostri ragazzi** di Ivano De Matteo (Italia 2014)

**Father and son** di Hirokazu Koreeda (Giappone 2013)

**Una promessa (Une promesse)** di Patrice Leconte (Francia 2013)

**Il giovane favoloso** di Mario Martone (Italia 2014)

**Anime nere** di Francesco Munzi (Italia 2014)

**Barbecue** di Eric Lavaine (Francia 2014)

**Buoni a nulla** di Gianni Di Gregorio (Italia 2014)

**Tutto può cambiare (Begin again)** di John Carney (USA 2013)

**Torneranno i prati** di Ermanno Olmi (Italia 2014)

**La spia (A most wanted man)** di Anton Corbijn (Germ., G.B., USA, 2014)

**La nostra terra** di Giulio Manfredonia (Italia 2014)

**Diplomacy** di Volker Schonendorf (Francia/Germ. 2014)

**St. Vincent** di Theodore Melfi (USA 2014)

**Magic in the moonlight** di Woody Allen (USA 2014)

**Quel che sapeva Maisie** di Scott McGehee (USA 2014)

**The imitation game** di Morten Tyldum (G.B./USA 2014)

**Pride** di Matthew Warchus (G.B. 2014)

**Still Alice** di Richard Glatzer, Wash Westmoreland

**Jimmy's Hall (Una storia d'amore e libertà)** di Ken Loach (G.B./Francia/Irlanda)

**Gemma Boverly** di Anne Fontaine (Francia 2014)

**La teoria del tutto** di James Marsh (G.B. 2014)

**Il segreto del suo volto** di Christian Petzold (Germania 2014)

**Whiplash** di Damien Chazelle (USA 2014)



Kidane, un allevatore tuareg che vive con la moglie e la figlioletta di 12 anni in una tenda tra la periferia di Timbuktu e il deserto del Sahara e la cui serenità è spezzata da una lite con un pescatore che gli ha ammazzato una vacca. In città hanno preso il sopravvento i jihadisti, originari di altre zone, ad esempio libici, che impongono con rigore e crudele stupidità un'interpretazione del Corano

estrema e assoluta: musica e sigarette sono vietate, le donne non possono andare in giro senza guanti neri e calzoncini, non è consentito neppure giocare a pallone. I trasgressori sono puniti con le frustate e l'incarcerazione e a nulla vale l'opposizione dell'imam locale, che cerca di riportare gli occupanti alla ragione. Sissako ironizza, come si diceva, contrapponendo la vicenda con scene lie-

vi come la partitella di calcio mimata in mancanza di una palla o la pescivendola che rifiuta di indossare i guanti in nome del buon senso o la pazza, interpretata dalla grande danzatrice Kettly Noël, l'unica che, secondo gli islamisti, può cantare, danzare, andare in giro senza il velo e fumare in virtù della sua malattia mentale. Ma un'amara ironia è presente anche nella rappresentazione dei fonda-

mentalisti, che ci appaiono dipendenti dalle automobili e attaccati ai video telefonini, con cui amano riprendersi o filmare le proprie vittime per postarle poi su YouTube. "Timbuktu", di coproduzione francese, ha immagini di grande bellezza che restano impresse nella memoria, eppure il suo autore non ha cercato l'estetica fine a se stessa.

**Cristiana Paternò**

**CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2014/2015**

# LATIN LOVER

FILM N. 26

**Regia: Cristina Comencini (Italia 2015)**

**Interpreti: Virna Lisi, Marisa Paredes, Valeria Bruni Tedeschi, Angela Finocchiaro.**

**Genere: Commedia.**

**Durata: 104'**

*Il regista: Una filosofia sulla riscoperta della sessualità e degli affetti, partendo dal passato per raccontare una storia di oggi. Si potrebbe azzardare questa definizione riguardo alla filmografia di Cristina Comencini (Roma 1953), una regista, nonché notevole sceneggiatrice, che ha saputo frugare nel baule delle anime dei suoi personaggi, sfiorandone lo sviluppo affettivo e raccontandolo con un talento visionario, già dimostrato in pellicole degne di essere viste come: "Va dove ti porta il cuore" (1996), "Il più bel giorno della mia vita" (2002), "La bestia nel cuore" (2006) candidato al premio oscar come miglior film straniero.*

Nel decennale della morte di Saverio Crispo, divo del cinema italiano, le due vedove e quattro delle cinque figlie, avute da cinque donne diverse, si ritrovano nel paesino pugliese da cui aveva origine il padre per una celebrazione che si trasformerà in una riunione di famiglia. E che famiglia: cinque nazionalità diverse, una manciata di nipotini di cui molti di nome Saverio, rivalità e alleanze incrociate che durano da sempre e che per l'occasione esplodono come mortaretti, una dietro l'altra. Cristina Comencini compone e scompone il ritratto corale di un'umanità femminile che ruota intorno al ricordo di un uomo attingendo al miglior cinema europeo sull'argomento e costruisce un'allegoria non solo sul mondo muliebre ma anche sul cinema, in particolare quello italiano. "Latin Lover" diventa così (anche) un elogio della grandezza dello scher-

## Cinema PINDEMONTI

**Martedì 21 aprile 2015** (16,00 - 18,30 - 21,00)  
**Mercoledì 22 aprile** (16,30 - 19,00 - 21,30)  
**Giovedì 23 aprile** (15,30 - 18,00 - 21,15)  
**Venerdì 24 aprile** (10,00\* - 18,00 - 21,15)

## Cinema KAPPADUE

**Lunedì 4 maggio 2015** (16,00 - 18,30 - 21,00)

## Cinema FIUME

**Martedì 5 maggio 2015** (15,30 - 18,00 - 21,00)  
**Mercoledì 6 maggio** (16,00)  
**Giovedì 7 maggio** (15,30 - 18,00 - 20,30)

## Cinema DIAMANTE

**Lunedì 11 maggio 2015** (18,30 - 21,00)  
**Martedì 12 maggio** (16,00 - 18,30 - 21,00)  
**Mercoledì 13 maggio** (15,30 - 18,00 - 21,00)  
**Giovedì 14 maggio** (16,30 - 19,00 - 21,30)

**\* Attenzione alla variazione di orario.**

mo e dei suoi volti, nonché del cuore degli uomini e delle donne, quando vuole. A tenere botta alla sceneggiatura è un cast di attrici in gran forma, con punte di diamante le più anziane: Marisa Paredes, che "butta via" la sua scena madre con la grazia leggera che hanno solo le grandi intepreti, e Virna Lisi (cui è dedicato il film), che condivide la scena madre scritta invece per lei

facendo ridere di gusto le sue co-star, con la generosità che hanno solo le attrici autentiche. L'impianto è fortemente teatrale ma i dialoghi hanno il ritmo e la naturalezza del reale, e snocciolano piccole e grandi verità attraverso la sensibilità (e la capacità di contraddizione) femminili. E il doppio registro che fa leggere la storia come metafora cinematografica si snoda

lungo tutta la narrazione, facendo da ironico contrappunto all'emotività che tracima dalle interpretazioni del cast, di cui fanno parte anche Neri Marcorè, Claudio Gioè e Toni Bertorelli, contenti di fare da spalla alle colleghe. Al volto antico e autoironico di Francesco Scianna il compito di interpretare l'uomo dei sogni, facendo esplicito omaggio un po' a Volonté, un po' a Mastroianni e molto, moltissimo a Vittorio Gassman. L'intero film si concede il lusso dell'eccesso cinematografico citazionista e smaccatamente emozionale, della celebrazione del lavoro d'attore attraverso movimenti di macchina attentamente pianificati e poi abbandonati all'improvvisazione del momento. Memore del suo "Due partite" la regista inscena conversazioni da tè fra la ferocia e il dolore che attraversano i discorsi femminili. Comencini mette a frutto il suo background altoborghese e la sua conoscenza da insider del cinema ben sapendo che "la colpa è sempre del regista", e fregandosene. E sulle sue donne, soprattutto le meno giovani, punta una luce diretta che ne valorizza le rughe invece di negarne il passato.

**Paola Casella**  
[www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)



# SUITE FRANCESE

FILM N. 27

**Regia:** Saul Dibb  
(G.B./Francia/Canada 2014)  
**Interpreti:** Michelle Williams,  
Kristin Scott Thomas.  
**Genere:** Drammatico.  
**Durata:** 107'

*Il regista: Saul Dibb (Londra 1968) è un regista e sceneggiatore britannico. Con il suo lungometraggio d'esordio, "Bullet Boy", ha ottenuto una candidatura ai British Independent Film Awards. Nel 2008 dirige Keira Knightley ne "La Duchessa", Film biografico già proiettato al Cineforum sulla vita della duchessa Georgiana Spencer del Devonshire. "Suite francese" è tratto dall'omonimo romanzo best-seller di Irène Némirovsky.*

Coinvolgente. Emozionante. Come sa essere solo una storia d'amore narrata con il cuore e con l'obiettivo di dare voce ai personaggi attraverso la carica emotiva del cinema. "Suite Francese" è un film che non ci può lasciare indifferenti. Fino all'ultimo la macchina da presa di Saul Dibb, seguendo con ritmo cadenzato le vicende dei protagonisti, ci fa sperare nell'amore visto come sentimento che può nobilitare anche un nazista immanorato. L'odio tra nazioni scompare in un uomo e una donna che si amano, mentre l'attrito che c'è tra i membri di una stessa comunità si acuisce, perché i piccoli conflitti si amplificano in un ambiente di guerra, dove l'amore vero, anche se messo a dura prova, non sfiorisce, come del resto l'odio che si rafforza fino all'inverosimile. Gli abitanti dell'immaginaria Bussy, una cittadina alle porte di Parigi, sono contraddittori nelle loro ipo-

<b>Cinema PINDEMONTI</b>	
Martedì 5 maggio 2015	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 6 maggio	(16,30 - 19,00 - 21,30)
Giovedì 7 maggio	(15,30 - 18,00 - 21,15)
Venerdì 8 maggio	(18,00 - 21,15)
Sabato 9 maggio	(10,00 mattino)
<b>Cinema KAPPADUE</b>	
Lunedì 11 maggio 2015	(16,00 - 18,30 - 21,00)
<b>Cinema FIUME</b>	
Martedì 12 maggio 2015	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Mercoledì 13 maggio	(16,00)
Giovedì 14 maggio	(15,30 - 18,00 - 20,30)
<b>Cinema DIAMANTE</b>	
Lunedì 18 maggio 2015	(18,30 - 21,00)
Martedì 19 maggio	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 20 maggio	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Giovedì 21 maggio	(16,30 - 19,00 - 21,30)

crisie. I perbenisti vanno temuti più di chi si finge arrogante e austero, come il personaggio di Kristin Scott Thomas, glaciale suocera di Lucile Angellier interpretata

da una superlativa Michelle Williams. Siamo, dunque, in piena seconda guerra mondiale. I tedeschi hanno invaso e occupato Parigi. Gli uomini di Bussy sono al fronte.



Mentre gli invalidi, gli anziani, le donne e i bambini sono privati della loro dignità e libertà subendo le conseguenze dell'attacco. Ogni famiglia dovrà ospitare un soldato nazista. La macchina da presa indugia sulle mani esperte di Bruno von Falk (Matthias Schoenaerts), che accarezzano il pianoforte di Lucile, la quale – affascinata dal suono di una dolce melodia denominata appunto "Suite Francese" – comincia a far amicizia, di nascosto, con il militare. Tra i due scocca la passione e Lucile sarà obbligata a scegliere tra l'amore per Bruno e i doveri verso la sua amata Francia. Coraggiosa, determinata e impavida, come sa essere solo una donna innamorata, Lucile, pur senza il fascino di Linda Voss di "Vite Sospese", è un personaggio credibile e ben costruito. "Suite Francese" non commuove solo per la trama ma soprattutto per il retroscena di questa pellicola, basata sull'omonimo romanzo di Irène Némirovsky, affermata scrittrice che morì nel 1942 ad Auschwitz. Irène, prima di essere catturata, consegnò il prezioso manoscritto alle figlie che l'hanno ignorato per sessant'anni fino a quando Denise Epstein non cominciò a leggerlo e a trascriverlo. Fu così che decise di consegnare al mondo il romanzo incompiuto della madre che aveva redatto solo le prime due parti. Nonostante le sofferenze subite, la scrittrice ebraica credette che ci potesse essere un briciolo di bontà nel cuore di ghiaccio dei nazisti e umanizzò il personaggio maschile, dandoci una preziosa lezione di vita che ritroviamo fedelmente nel film.

Maria Ianniciello

## APPUNTAMENTI

Il cinema Pindemonte aderisce quest'anno al Festival Biblico (festivalbiblico.it) presentando tre film di contenuto etico e sociale, adatti ad una lettura attinente ai valori cristiani. I lungometraggi proposti saranno preceduti da una breve introduzione. **L'ingresso a prezzo unico di 3 euro.**



**Lunedì 20 aprile**  
ore 18,40 - 21,00

### IL SALE DELLA TERRA

Regia: Wim Wenders e  
Juliano Ribeiro Salgado  
(Brasile/Germania/  
Italia 2014)  
Genere: Documentario  
Durata: 100'



**Lunedì 27 aprile**  
ore 21,00

### LA NOSTRA TERRA

Regia: Giulio Manfredonia  
(Italia 2014)  
con Stefano Accorsi,  
Sergio Rubini,  
Maria Teresa Russo.  
Genere: Commedia  
Durata: 100'



**Lunedì 4 maggio**  
ore 20,30

### MOMMY

Regia: Xavier Dolan  
(FR/Canada 2014) con Anne  
Dorval, Suzanne Clément,  
Antoine-Olivier Pilon  
Genere: Drammatico  
Durata: 140'  
Premio della Giuria al Festival  
di Cannes

# AL CINEMA DIAMANTE - IL CINEMA RITROVATO



Venerdì 10 aprile ore 21,00 • Sabato 11 aprile ore 18,30 - 21,30  
Domenica 12 aprile ore 20,30

## METROPOLIS

Regia: Fritz Lang (Germania 1927)  
Interpreti: Gustav Frohlich, Brigitte Helm, Alfred Abel.  
Genere: Fantascienza - b/n.  
Durata: 149'.

Metropolis, la megalopoli del futuro, è divisa in due parti. Nella città di sopra vivono i ricchi che godono di tutti gli agi. In quella inferiore gli operai, sfruttati come schiavi. Maria, che si occupa dei bambini di questi ultimi, li conduce un giorno a vedere un giardino della città di sopra. Maria mette tutte le sue forze nel tentativo di realizzare una

mediazione tra quelle che definisce "le braccia e il cervello" ma lo scienziato Rotwang la rapisce e dona le sue sembianze a un robot che istigherà gli operai alla ribellione.

Capolavoro del cinema in assoluto e di quello di fantascienza in particolare *Metropolis* va collocato nella complessità socio-culturale del periodo in cui venne realizzato. La sceneggiatura è di Thea von Harbou, moglie di Lang, e già questo costituisce un elemento di riflessione perché la scrittrice pochi anni dopo avrebbe aderito al Partito nazista mentre il regista, ebreo per parte di madre, lasciò la Germania per raggiungere gli Stati Uniti.

# AL CINEMA DIAMANTE - D'ESSAI



Martedì 28 - Mercoledì 29 aprile 2015 • Ore 17,30 - 20,30

Per chi esibisce la tessera del Cineforum 2014/2015 ingresso ridotto 4,50 euro

## TURNER

Regia: Mike Leigh (G.B. 2014)  
Interpreti: Timothy Spall, Dorothy Atkinson, Marion Bailey.  
Genere: Drammatico/Biografico.  
Durata: 149'.

J.M.W. Turner, pittore paesaggista, ormai adulto nei primi dell'800 vede morire il padre cui era molto affezionato e rimane a vivere con la donna di servizio che lo aiuta nel lavoro. Amante delle donne mature ma poco incline a stabilire rapporti affettivi stabili o a impegnarsi in relazioni durature,

viaggia molto per esporre e per ammirare quello che poi dipingerà.

C'è più d'un riferimento in *Mr. Turner* al fatto che il pittore protagonista della storia sia probabilmente uno dei più grandi paesaggisti di sempre, un artista determinante nello sviluppo di quel particolare tipo di pittura. Turner è in sostanza un colosso dell'arte visiva e della sua vita Mike Leigh decide di affrontare unicamente l'ultimo periodo, quello in cui era già sufficientemente affermato da vivere il proprio status di pittore noto (con tutti i favori e i problemi che questo comporta).

# AL CINEMA KAPPADUE - ANTEPRIMA



Mercoledì 6 maggio 2015 • Ore 21,00

## LA DOLCE ARTE DI ESISTERE

Regia: Pietro Reggiani (Italia 2015)  
Interpreti: Francesca Golia, Pierpaolo Spollon, Claudia Amato.  
Genere: Commedia.  
Durata: 96'.

L'invisibilità che diventa una metafora della difficoltà di affrontare la vita.

Diretto da Pietro Reggiani, distribuito e prodotto dalla sua stessa casa di produzione Adagio Film, e con un budget inferiore ai 300 mila euro, "La dolce arte di esistere" è un film che riflette in forma di commedia sulle difficoltà relazionali all'interno della società contemporanea, fortemente condi-

zionata dall'immagine e dalle infinite possibilità. In un mondo in cui si suppone esista l'invisibilità psicosomatica, ovvero una sorta di patologia per cui le persone con difficoltà di relazione, in certe situazioni, diventano letteralmente invisibili, seguiamo l'incontro tra Roberta (Francesca Golia, una delle suore de *La grande bellezza*), che ha bisogno di attenzione altrimenti scompare, e Massimo (Pierpaolo Spollon, uno dei turisti di *Terraferma*), che al contrario, ansioso, scompare se sente attenzione su di sé.

Film a basso impatto ambientale, è stato girato seguendo il protocollo di produzioni cinematografiche sostenibili British Standard 8909.